



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE
AMBIENTALI E POLITICHE PER LA SOSTENIBILITÀ**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità, appartenente alla classe delle lauree L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, attivato presso l'Università degli Studi di Milano. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato dal D.M. 96/2023, e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe alla quale il corso afferisce.

Concorre al funzionamento del corso il Dipartimento di Scienze e politiche ambientali (referente principale).

**Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento
(Scheda Sua - Quadro A4.a)**

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla Classe di riferimento, il corso di laurea in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità intende offrire una sintesi equilibrata di conoscenze e competenze relative a un ampio insieme di discipline incentrate sulle tematiche ambientali e capaci di fornire, nel loro complesso, una visione articolata e completa delle principali problematiche relative alla tutela e alla gestione dell'ambiente.

Un tratto distintivo del corso in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità risiede nella particolare combinazione di discipline prevista nel triennio: infatti, a una rilevante presenza di discipline formali e quantitative (matematica, statistica e informatica) si accompagna non solo un robusto approfondimento delle "scienze dure" (chimica, fisica e geologia) e delle "scienze della vita" (biologia, ecologia e agronomia), ma anche una presenza relativamente elevata di discipline economiche, giuridiche e politico-sociali.

Il caratteristico mix disciplinare che contraddistingue il percorso formativo proposto corrisponde appieno al profilo culturale deliberatamente perseguito dal corso di laurea nonché agli orientamenti professionali e agli sbocchi occupazionali attesi per i propri laureati: la figura professionale che ci si propone di formare, infatti, è quella di un manager ambientale, che sappia combinare una solida formazione nel campo delle scienze della natura con un'approfondita conoscenza delle problematiche economico-giuridiche coinvolte in qualsiasi attività gestionale o programmatoria e in qualsiasi intervento valutativo o regolatorio riguardante l'ambiente naturale e umano.

Il corso si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- trasmettere agli studenti una cultura sistemica relativa all'ambiente naturale e umano attraverso un approccio scientifico interdisciplinare;
- comprendere ed interpretare i processi naturali ed i problemi ambientali attraverso lo sviluppo di conoscenze metodologico-applicative della matematica, informatica, chimica e fisica;



- sviluppare conoscenze biologiche, ecologiche e geologiche utili per la comprensione dell'ambiente naturale e modificato dall'uomo;
- possedere competenze per il riconoscimento di specie animali e vegetali in un'ottica di comprensione delle interazioni sistemiche dei processi naturali e dei sistemi viventi;
- sviluppare competenze di gestione delle problematiche ambientali attraverso l'approfondimento di discipline giuridico-economiche e aziendali legate alla valutazione, gestione e sostenibilità ambientale;
- preparare laureati che siano in grado di fornire ai laureati competenze che permettano loro di inserirsi immediatamente in contesti lavorativi e professionali, ovvero, se lo desiderano, di proseguire gli studi in corsi di perfezionamento o in programmi di master (di primo livello) o in corsi di laurea magistrale.

Profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A2.a)

- Esperto ambientale
- Esperto in analisi e monitoraggio delle risorse naturali
- Esperto nella protezione e gestione delle risorse degli ambienti rurali
- Esperto in analisi territoriali e in studi di impatto ambientale
- Tecnico ambientale

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

Possono essere ammessi al corso di laurea triennale in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità i candidati in possesso del diploma di scuola media superiore o di titolo estero, riconosciuto idoneo, con conoscenze di base di matematica, fisica, chimica e scienze così come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

L'accesso al corso di laurea in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità è libero. L'ammissione al corso di laurea prevede un test obbligatorio, ma non selettivo, da svolgere prima dell'immatricolazione, volto ad accertare la preparazione iniziale degli studenti, in termini di requisiti minimi di conoscenze di discipline scientifiche di base. Per maggiori dettagli sul bando, le scadenze e le modalità di ammissione/immatricolazione è possibile consultare il manifesto degli Studi e di consultare la pagina <https://www.unimi.it/it/node/84/>. Agli studenti ammessi con una valutazione inferiore alla sufficienza nella sezione di matematica della prova, è prevista l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) volti a colmare le lacune iniziali, da soddisfare nel primo anno di corso, usufruendo di attività di recupero appositamente previste. Le specifiche modalità di recupero degli OFA saranno indicate, annualmente, a Manifesto.

Per coloro che intendano trasferirsi da altro corso di laurea di questo o di altro Ateneo e per coloro che siano già laureati, il Collegio didattico delibererà in merito alla eventuale convalida degli esami e all'anno di corso a cui gli studenti in questione sono ammessi.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

Il percorso formativo si articola in due parti chiaramente distinte, disposte in sequenza temporale: il primo biennio, che prevede quattordici insegnamenti tutti obbligatori, è interamente dedicato allo sviluppo dei fondamenti metodologici e istituzionali delle discipline di base e di quelle caratterizzanti il corso; il terzo anno offre invece agli studenti l'opportunità di compiere alcune



scelte, in parte guidate e in parte libere, che consentano loro di delineare il profilo formativo maggiormente rispondente alle proprie aspirazioni culturali e vocazioni professionali.

Nel primo anno di corso sono previsti sette insegnamenti di carattere istituzionale riguardanti le discipline matematico-statistiche e informatiche, i fondamenti biologici, chimici, fisici e geologici degli studi ambientali, nonché gli aspetti giuridici più rilevanti delle problematiche ambientali. Il secondo anno di corso prevede ulteriori sette insegnamenti dedicati da un lato all'approfondimento degli aspetti biologici e geologici delle tematiche ambientali, con particolare riferimento alle discipline botaniche, zoologiche, ecologiche, biochimiche, microbiologiche e geologico-ambientali, e dall'altro all'introduzione dei fondamenti politico-economici, in particolare microeconomici, dello studio dei fenomeni ambientali e dell'analisi delle politiche economiche rilevanti. In tutti questi insegnamenti l'attività didattica consisterà in un'attenta combinazione di lezioni, esercitazioni, attività laboratoriali e attività sul campo e sarà condotta in maniera tale da favorire l'interazione fra docenti e studenti, la partecipazione attiva della componente studentesca e lo sviluppo delle capacità comunicative e relazionali dei discenti, anche mediante la previsione di presentazioni pubbliche di ricerche, lavori ed elaborati individuali e di gruppo.

Nel terzo anno di corso sono previsti due ulteriori insegnamenti obbligatori, incentrati sulle applicazioni ambientali di discipline economiche e manageriali, nonché alcuni insegnamenti curricolari, da scegliersi all'interno di due ampi insiemi di insegnamenti, ciascuno dei quali appartiene a due curricula diversi.

Pur nella fondamentale unitarietà del percorso formativo previsto, i due curricula introducono qualche moderato elemento di differenziazione, che è peraltro perfettamente coerente con quanto previsto al riguardo dalla declaratoria della Classe L-32. Infatti, il primo curriculum, denominato Curriculum A - Gestione dell'ambiente e politiche per la sostenibilità, prevede "l'interazione fra un ampio spettro di discipline di base, di discipline metodologiche e di processo, nonché di scienze economiche, giuridiche e sociali". Il secondo curriculum, denominato Curriculum B - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la sua tutela, è invece "più orientato alle scienze della natura, maggiormente caratterizzato, pertanto, da attività didattiche relative ai settori delle scienze della Terra e delle scienze biologiche".

Nel terzo anno di corso ricadono anche tipicamente altre attività formative, che concorrono in maniera significativa al completamento della formazione dello studente e al potenziale inserimento del laureato nel contesto occupazionale e professionale. Si prevede, infatti, che gli studenti normalmente frequentino nel terzo anno gli insegnamenti a libera scelta, cui è riservato un ampio numero di crediti, in maniera tale da favorire l'autonomia responsabile delle scelte studentesche nella definizione di un percorso personalizzato. Il corso di laurea incoraggia inoltre gli studenti ad avvalersi, nel terzo anno di corso, delle opportunità di mobilità internazionale offerte dal programma Erasmus+ o altri consimili, e ne favorisce e orienta le scelte, stipulando opportune convenzioni con il sostegno degli organismi di Ateneo a ciò preposti (al riguardo si veda la sezione del Manifesto "Esperienza di studio all'estero nell'ambito del percorso formativo"). Nel terzo anno è prevista anche la frequenza a laboratori organizzati dal corso di laurea, la partecipazione a tirocini esterni, presso aziende o strutture della pubblica amministrazione, pure organizzati dal corso di laurea, in collaborazione continuativa con gli enti esterni costituenti un vero e proprio Comitato di indirizzo del corso di studi e con il sostegno della struttura di Ateneo a ciò preposta (COSP) o, in alternativa, a tirocini interni. A queste attività formative, assai rilevanti per la formazione e il consolidamento di competenze trasversali e per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, è riservato un congruo numero complessivo di crediti.

Per quanto riguarda gli obblighi relativi alle conoscenze linguistiche (inglese) è richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello B1 del Quadro Comune tramite l'invio di una certificazione



linguistica conseguita non oltre i 3 anni antecedenti la data di presentazione della stessa, di livello B1 o superiore, oppure tramite un Placement Test erogato dal Centro linguistico d'Ateneo SLAM. Maggiori dettagli sono riportate nel Manifesto degli studi. Le competenze informatiche sono acquisite mediante la frequenza dell'insegnamento Probabilità, statistica e informatica, impartito nel secondo semestre del primo anno di corso, e dimostrate mediante il superamento del relativo esame.

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi universitari (CFU). In particolare, ciascun CFU corrisponde a 25 ore di impegno medio per studente, di cui 8 ore per lezioni frontali e 17 ore di studio personale, oppure 16 ore per esercitazioni pratiche, attività di campo e tirocini, completati da 9 ore di rielaborazione, ovvero 25 ore di studio personale.

Per acquisire crediti formativi, la didattica del corso prevede: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, attività pratiche sul terreno, partecipazione a seminari, tirocini svolti all'esterno o all'interno della struttura che accoglie il corso di laurea. Gli insegnamenti potranno essere impartiti anche per moduli o per unità didattiche, ovvero strutturati come corsi integrati. Il numero totale di esami è pari a 20. (Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, alle attività formative a libera scelta viene convenzionalmente associato un solo esame.)

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti. In particolare, dovrà acquisire almeno 42 CFU in attività formative di base, almeno 66 CFU in attività formative caratterizzanti, almeno 18 CFU in attività formative affini o integrative. Dovrà inoltre acquisire 18 CFU in attività formative liberamente scelte, 6 CFU in attività relative alla preparazione della prova finale, 3 CFU relativi alla verifica della conoscenza della lingua straniera (inglese), 9 CFU per attività di laboratorio o attività di campo o tirocinio.

Al secondo anno lo studente presenta il piano degli studi con le scelte per il terzo anno.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamento	SSD
Analisi costi-benefici delle politiche di sostenibilità	BIO/05, AGR/01
Biochimica e microbiologia ambientale	BIO/10, BIO/19
Biologia generale	BIO/06
Botanica	BIO/01, BIO/02
Chimica ambientale	CHIM/12
Chimica generale inorganica e organica	CHIM/03, CHIM/06
Climatologia	GEO/04
Complementi di fisica per le scienze ambientali	FIS/06, FIS/07
Comunicazione scientifica e educazione ambientale	BIO/07
Conservazione e gestione della biodiversità	BIO/05
Diritto amministrativo dello sviluppo sostenibile	IUS/10
Diritto amministrativo e dell'ambiente	IUS/10



Ecologia	BIO/07
Economia ambientale	SECS-P/01
Economia e politica dei cambiamenti climatici	SECS-P/01
Economia dell'energia	SECS-P/01
Economia e politica delle risorse naturali e dei beni pubblici	AGR/01
Economia e politica della crescita e dello sviluppo sostenibile	SECS-P/01
Energie rinnovabili	AGR/09
Evoluzione e filogenesi	BIO/05
Fisica	FIS/01 - FIS/08
Fondamenti di ecotossicologia	BIO/07
Fondamenti di scienze della terra	GEO/02
Genetica ambientale	BIO/18
Geologia per l'ambiente e il territorio	GEO/05
Globalizzazione e politiche ambientali	AGR/01
Innovazione sostenibile dell'alimentazione animale	AGR/18
Management ambientale	SECS-P/08
Matematica	MAT/01 - MAT/09
Marketing e sviluppo sostenibile	SECS-P/07, SECS-P/08
Ecologia applicata	BIO/07
Microeconomia	SECS-P/01
Pianificazione ambientale e governo del territorio	ICAR/20
Politiche agro-alimentari e sostenibilità ambientale	AGR/01
Prevenzione ambientale	MED/50
Probabilità, statistica e informatica	MAT/06, INF/01
Salute umana e rischio ambientale	MED/04
Sistemi informativi territoriali	GEO/04
Sostenibilità ambientale dell'allevamento intensivo	AGR/10
Sostenibilità delle produzioni alimentari	AGR/15
Statistica ambientale	MAT/06
Statistica e informatica	SECS-S/01, INF/01
Tossicologia ambientale	VET/07
Zoologia	BIO/05
Sviluppo economico e ambiente	SECS-P/01
Analisi di dati biologici e ambientali	BIO/05

Il Manifesto degli Studi riporterà l'elenco degli insegnamenti caratterizzanti e affini o integrativi attivati annualmente, previa approvazione del Collegio Didattico di Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità e del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Politiche ambientali.

Art.5 - Piano didattico



CURRICULUM: GESTIONE DELL'AMBIENTE E POLITICHE PER LA SOSTENIBILITA'

L'obiettivo di tale curriculum è approfondire le conoscenze ambientali con un approccio prevalentemente economico e giuridico, che ricopre un ruolo centrale nella comprensione delle dinamiche complesse per la gestione ambientale e delle politiche a questa collegate.

TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
A	Discipline chimiche	Chimica generale inorganica e organica	CHIM/03, CHIM/06	9	1	1
A	Discipline Fisiche	Fisica	FIS/01-08	6	1	1
A	Discipline matematiche, informatiche e statistiche	Matematica	MAT/01-09	9	1	1
		Probabilità, statistica e informatica	INF/01, MAT/06	9	1	1
A	Discipline naturalistiche	Zoologia	BIO/05	9	2	1
B	Discipline agrarie, chimiche, fisiche, tecniche, giuridiche, economiche e di contesto	Microeconomia	SECS-P/01	6	2	1
		Diritto amministrativo e dell'ambiente	IUS/10	6	1	1
		Economia e politica dei cambiamenti climatici	SECS-P/01	9	2	1
		Diritto amministrativo dello sviluppo sostenibile (*)	IUS/10	6	3	1
		Sviluppo economico e ambiente (*)	SECS-P/01	6	3	1
		Sostenibilità ambientale dell'allevamento intensivo (*)	AGR/10	6	1	1
B	Discipline biologiche	Biologia generale	BIO/06	9	1	1
		Botanica	BIO/01, BIO/02	9	1	1
B	Discipline di scienze della terra	Fondamenti di scienze della terra	GEO/02	9	1	1
		Geologia per l'ambiente ed il territorio	GEO/05	9	2	1
B	Discipline ecologiche	Ecologia	BIO/07	9	2	1



C		Biochimica e microbiologia ambientale	BIO/10, BIO/19	6	2	1
		Economia e politica delle risorse naturali e dei beni pubblici	AGR/01	6	3	1
		Management ambientale	SECS-P/08	6	3	1
		Globalizzazione e politiche ambientali (*)	AGR/01	6	3	1
		Innovazione sostenibile dell'alimentazione animale (*)	AGR/18	6	3	1
		Politiche agro-alimentari e sostenibilità ambientale (*)	AGR/01	6	3	1
		Sostenibilità delle produzioni alimentari (*)	AGR/15	6	3	1
		Marketing e sviluppo sostenibile (*)	SECS-P/07, SECSP/08	6	3	1
Totale				144		19

Altre attività formative

TAF			Attività formative	CFU	Anno di corso
D	A scelta dello studente			18	2
E	Per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova Finale		6	3
		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Accertamento di lingua inglese - livello B1	3	1
F	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche			
		Abilità informatiche e telematiche			
		Tirocini formativi e di orientamento		6	3
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel	Laboratori pratici, attività di campo, attività	3	2-3



		mondo del lavoro	competenze trasversali		
S		Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
	Totale			36	

(*) Lo studente deve acquisire 18 cfu scegliendo fra tutti gli insegnamenti contrassegnati

Gli obiettivi e i programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

CURRICULUM: SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SUA TUTELA

L'obiettivo di questo curriculum riguarda l'approfondimento delle conoscenze relative alle scienze della vita collegate alla comprensione delle dinamiche complesse ambientali.

TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
A	Discipline chimiche	Chimica generale inorganica e organica	CHIM/03, CHIM/06	9	1	1
A	Discipline Fisiche	Fisica	FIS/01-08	6	1	1
A	Discipline matematiche, informatiche e statistiche	Matematica	MAT/01-09	9	1	1
		Probabilità, statistica e informatica	INF/01, MAT/06	9	1	1
A	Discipline naturalistiche	Zoologia	BIO/05	9	2	1
B	Discipline agrarie, chimiche, fisiche, tecniche, giuridiche, economiche e di contesto	Diritto amministrativo e dell'ambiente	IUS/10	6	1	1
		Economia e politica dei cambiamenti climatici	SECS-P/01	9	2	1
		Microeconomia	SECS-P/01	6	2	1
		Chimica ambientale (*)	CHIM/12	6	3	1
		Complementi di fisica per le scienze ambientali (*)	FIS/06, FIS/07	6	3	1
B	Discipline biologiche	Biologia generale	BIO/06	9	1	1
		Botanica	BIO/01, BIO/02	9	1	1
		Conservazione e gestione della biodiversità (*)	BIO/05	6	3	1



		Analisi di dati biologici e ambientali (*)	BIO/05	6	3	1
		Evoluzione e filogenesi (*)	BIO/05	6	3	1
		Genetica ambientale (*)	BIO/18	6	3	1
B	Discipline di scienze della terra	Fondamenti di scienze della terra	GEO/02	9	1	1
		Geologia per l’ambiente e il territorio	GEO/05	9	2	1
B	Discipline ecologiche	Ecologia	BIO/07	9	2	1
		Climatologia (*)	GEO/04	6	3	1
		Fondamenti di ecotossicologia (*)	BIO/07	6	3	1
		Ecologia applicata (*)	BIO/07	6	3	1
C		Biochimica e microbiologia ambientale	BIO/10, BIO/19	6	2	1
		Economia e politica delle risorse naturali e dei beni pubblici	AGR/01	6	3	1
		Management ambientale	SECS-P/08	6	3	1
		Salute umana e rischio ambientale (*)	MED/04	6	3	1
		Tossicologia ambientale (*)	VET/07	6	3	1
Totale				144		19

Altre attività formative

TAF			Attività formative	CFU	Anno di corso
D	A scelta dello studente			18	2
E	Per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova Finale		6	3
		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Accertamento di lingua inglese - livello B1	3	1
F	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche			
		Abilità informatiche e telematiche			
		Tirocini formativi e di orientamento		6	3
		Altre conoscenze utili per	Laboratori pratici, attività	3	2-3



		l'inserimento nel mondo del lavoro	di campo, attività competenze trasversali		
S		Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
	Totale			36	

(*) Lo studente deve acquisire 18 cfu scegliendo fra tutti gli insegnamenti contrassegnati

Gli obiettivi e i programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

***TAF (Tipo Attività formativa):**

A = base

B = caratterizzante

C = affine

D = a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)

E = per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)

F = ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)

S = per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Caratteristiche prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito 174 crediti, comprensivi dei crediti previsti per la conoscenza della lingua straniera.

La laurea in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità si consegue dopo aver superato una prova finale, che consiste nella presentazione di un elaborato scritto che consiste in una relazione relativa all'attività di tirocinio interno od esterno svolta dallo studente. L'elaborato deve essere accompagnato da un riassunto in italiano e in inglese. Si prevede che l'elaborato possa essere redatto direttamente anche in lingua inglese.

La prova finale riveste un ruolo formativo che completa il percorso di studio triennale individuale. Il tempo richiesto per la preparazione e la stesura dell'elaborato deve essere commisurato al numero di crediti assegnati alla prova finale.

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

**Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità
(Scheda Sua- Quadro D2)**

La responsabilità del corso di laurea in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità ricade sul Dipartimento di Scienze e politiche ambientali, che svolge il ruolo di Dipartimento referente principale.



La gestione collegiale ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata a un Collegio didattico, che opera per delega del predetto Dipartimento ed è composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento al quale appartengono, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio dello stesso Dipartimento in relazione al corso di studio di pertinenza. Il Collegio può anche avanzare richieste e proposte ai Consigli dei Dipartimenti di riferimento nelle materie di pertinenza.

Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento di Scienze e politiche ambientali. A capo del Collegio vi è il Presidente, designato dallo stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento di Scienze e politiche ambientali, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e di verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti.

Il Dipartimento di Scienze e politiche ambientali è raccordato alla Facoltà di Scienze agrarie e alimentari e a quella di Scienze e Tecnologie. Il corso di laurea in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità è attivato presso la Facoltà di Scienze e tecnologie, il cui Comitato di Direzione ha il compito di coordinare e razionalizzare le attività didattiche e formative erogate dai Dipartimenti interessati, nonché di garantire la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti stessi.

Il Dipartimento di Scienze e politiche ambientali si è dotato di una Commissione didattica, preposta all'analisi dei corsi di studio coordinati dal Dipartimento stesso come Dipartimento referente principale nonché dei corsi di studio cui il Dipartimento partecipa come Dipartimento referente associato, al monitoraggio delle attività didattiche svolte dai docenti afferenti al Dipartimento, alla discussione di eventuali interventi correttivi e all'elaborazione delle strategie didattiche da attuare per il futuro.

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Assicurazione ~~Gestione~~ della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre, il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

Il Gruppo del Riesame, coordinato dal Presidente del Collegio didattico, si fa carico del processo di autovalutazione periodica (annuale e ciclico) del corso di laurea.

Inoltre, la Commissione Paritetica studenti-docenti svolge azioni di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica; individua indicatori per la valutazione dei risultati delle azioni sopra citate in relazione alle procedure di valutazione della didattica da parte degli organi dell'Ateneo e nazionali e alla fine dell'anno redige una Relazione Annuale.